

GIUNTA COMUNALE DI BRESCIA

N. 326

- 2.5.2011

N. 31428

P.G.

OGGETTO: Area Servizi alla Famiglia e alla Persona. Settore Servizi Sociali e Politiche per la Famiglia. Comunicazione in merito a proposte di collaborazione con la Fondazione Casa di Dio nell'ambito delle politiche a favore degli anziani e dei disabili.

L'Assessore alla Famiglia, alla Persona ed ai Servizi Sociali, avv. Giorgio Maione, riferisce alla Giunta quanto segue.

E' in fase di ultimazione la nuova RSA a Sanpolo per 120 posti per anziani non autosufficienti e la vecchia struttura situata in via Mantova, attualmente adibita a RSA e dotata di 47 posti, non potrà più continuare ad avere questa destinazione a partire dal gennaio 2012 in quanto non adeguata agli standard strutturali previsti dalla Regione, mentre nella struttura posta accanto resterebbero soltanto 48 posti letto.

Sulla base di uno studio condotto dall'U.d.S. Coordinamento Aziende Pubbliche il Comune intende procedere alla revisione dell'assetto giuridico ed organizzativo della Fondazione Brescia solidale, con la quale ha condiviso la presente iniziativa, allo scopo di assicurare alla stessa una maggiore efficacia efficienza ed economicità gestionale, privilegiando la partecipazione delle altre Fondazioni e degli altri soggetti del privato sociale operanti sul territorio con analoghe finalità, dando mandato al Consiglio direttivo di attivarsi fin da ora per un confronto tecnico gestionale ed economico finanziario finalizzato alla definizione di rapporti di collaborazione ed integrazione delle attività.

Il Comune riconosce e condivide con la Fondazione Casa Dio le sue finalità di solidarietà sociale in particolare espresse nell'ambito dell'assistenza sociale e socio-sanitaria a favore di persone svantaggiate, anziani e disabili.

La Fondazione ha tra i propri scopi sociali la realizzazione e gestione di servizi e strutture per rispondere ai bisogni di assistenza e cura delle persone non autosufficienti in particolare anziane e disabili, oltre che la collaborazione con enti locali ed organismi pubblici e privati al fine di realizzare una rete integrata di servizi socio-sanitari sul territorio.

L'Assessorato ai Servizi alla persona e alla Famiglia ha condiviso con la Fondazione Casa di Dio, anche in un'ottica di costruzione di un Welfare Sussidiario e di rete, un'ipotesi progettuale che consenta un utilizzo più razionale ed economico delle strutture per anziani esistenti sul territorio comunale, nell'ambito di una convenzione per la concessione in uso delle suddette due strutture da destinare rispettivamente:

- **l'immobile c.d. Arvedi 1 a** convivenze o comunità ed alloggi protetti per anziani;
- la parte nuova dello stesso edificio **a Residenza assistenziale per disabili (RSD).**

Tale progetto consentirà al Comune di disporre di nuovi servizi residenziali per anziani e disabili ad integrazione di quelli già disponibili, considerato l'incremento costante della domanda registrata nel corso degli ultimi anni.

In particolare il servizio di protezione alloggiativa per anziani si sta rilevando la modalità migliore e più efficace per poter prevenire il rischio di emarginazione ed esclusione sociale dell'anziano privo di rete familiare.

Dall'altro il servizio residenziale per disabili presente attualmente con due strutture sul territorio comunale, ha la costante necessità di risorse eterogenee capaci di farsi carico della diversità e complessità dei bisogni e delle situazioni, in considerazione anche dell'elevato numero di concittadini che oggi sono ospitati in strutture aventi sede in altre province.

Contestualmente si è condiviso con la Fondazione Casa di Dio che dei 48 posti letto attualmente accreditati come RSA nella struttura c.d. Arvedi 2, otto posti siano trasferiti presso il nuovo Arici Sega e 40 posti alla RSA Feroldi in cui sono in corso di ultimazione lavori di ampliamento.

In tal modo il numero dei posti per il ricovero degli anziani non autosufficienti disponibili sul territorio comunale resterebbe invariato, con il vantaggio di una riduzione dei costi di gestione per effetto delle economie

di scala che verrebbero a prodursi all'interno di una nuova struttura che complessivamente potrà ospitare fino a 120 posti, con meno oneri per le finanze comunali.

Nell'ambito del medesimo accordo con la Fondazione Casa di Dio il Comune intende inoltre sviluppare modalità e criteri condivisi di ammissione alle RSA presenti sul territorio, con riferimento principalmente alla condizione di effettivo bisogno e alla gravità della condizione socio-sanitaria dell'anziano.

Inoltre, con la finalità di promuovere un nuovo modello di sistema integrato di prestazioni domiciliari a favore dell'anziano, il Comune intende sperimentare con la collaborazione della stessa Fondazione Casa di Dio già presente con proprie strutture e servizi sul territorio della Circostrizione centro, un nuovo servizio di assistenza e cura che, sulla base del progetto individualizzato di intervento sociale, sia capace di attivare e mettere in rete le risorse disponibili sul territorio in funzione di una maggiore tutela e protezione dell'anziano in tutti i suoi bisogni.

Per le motivazioni sopra indicate si propone alla Giunta, previa condivisione delle finalità dell'iniziativa, di esprimere il proprio parere alla stesura di una proposta progettuale congiuntamente con la Fondazione Casa di Dio e la Fondazione Brescia Solidale, che definisca le modalità di concreta attuazione delle finalità e degli obiettivi sopra indicati.

La Giunta esprime parere favorevole a questo proposito.

Pc*